

Parrocchia S. Maria di Bacazza

2° Lectio di avvento

Essere cristiani

con... Speranza



## Nel nome del Padre...

*Riflessione sui biglietti scritti nella prima lectio...anche noi possiamo essere segni di speranza*

*Come nella vita di ognuno di noi c'è sempre bisogno di ripartire, di rialzarsi, di ritrovare il senso della meta della propria esistenza, così per la grande famiglia umana è necessario rinnovare sempre l'orizzonte comune verso cui siamo incamminati.*

*L'orizzonte della speranza! Questo è l'orizzonte per fare un buon cammino.*

*Il tempo di avvento ci restituisce l'orizzonte della speranza, una speranza che non delude perché è fondata sulla Parola di Dio. Una speranza che non delude, semplicemente perché il Signore non delude mai! Lui è fedele! Pensiamo e sentiamo questa bellezza.*

*Il modello di questo atteggiamento spirituale, di questo modo di essere e di camminare nella vita, è la vergine Maria. Una semplice ragazza di paese, che porta nel cuore tutta la speranza di Dio! Nel suo grembo, la speranza di Dio ha preso carne si è fatta uomo, si è fatta storia: Gesù Cristo. Il suo Magnificat è il cantico del popolo di Dio in cammino, e di tutti gli uomini e donne che sperano in Dio, nella potenza della sua misericordia. Lasciamoci guidare da Lei, che è madre, è mamma e sa come guidarci. Lasciamoci guidare da Lei in questo tempo di attesa e di vigilanza operosa..... (Papa Francesco)*

## LA VERA VITE

**Io son la vite, voi siete i tralci:  
restate in me, porterete frutto.**

Come il Padre ha amato me  
così io ho amato voi,  
restate nel mio amore,  
perché la gioia sia piena.

Voi come tralci innestati in me  
vivete tutti nell'unità:  
unica in voi è la vita,  
unico in voi è l'amore.

Il tralcio buono che porterà  
frutti d'amore vivendo in me  
il Padre mio lo potrà  
perché migliore sia il frutto.

## Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, tutto ciò che è stato scritto prima di noi, è stato scritto per nostra istruzione, perché, in virtù della perseveranza e della consolazione che provengono dalle Scritture, teniamo viva la speranza.

E il Dio della perseveranza e della consolazione vi conceda di avere gli uni verso gli altri gli stessi sentimenti, sull'esempio di Cristo Gesù, perché con un solo animo e una voce sola rendiate gloria a Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo.

Accoglietevi perciò gli uni gli altri come anche Cristo accolse voi, per la gloria di Dio. Dico infatti che Cristo è diventato servitore dei circoncisi per mostrare la fedeltà di Dio nel compiere le promesse dei padri; le genti invece glorificano Dio per la sua misericordia, come sta scritto:

«Per questo ti loderò fra le genti e canterò inni al tuo nome».

### Silenzio

#### SONO CON VOI

Sono con voi, dice il Signor,  
per tutti i giorni io resterò.  
E non temete, sono con voi,  
mai da soli vi lascerò.

Come seme che muore  
mi sono offerto al mondo,  
perché sul trono della croce  
ho vinto la morte. Rit.

Chi vive in me ed io in lui  
fa molto frutto,  
perché senza di me  
non potete far nulla. Rit.

Cieli e terra passeranno  
ma non le mie parole,  
questo ho detto, perché in voi  
la gioia sia piena. Rit.

**La speranza evangelica non si identifica con la speranza mondana, bensì la converte profondamente, rinnovandola.**

**Il vangelo suggerisce un modo nuovo di pensare la speranza.**

**Con il suo arrivo iniziano i tempi nuovi e accoglierlo o rifiutarlo è per l'uomo una questione decisiva. E tuttavia questa pretesa di Gesù sembra continuamente smentita: l'opposizione e il rifiuto si fanno sempre più chiari e l'avvento di Dio sembra annullato dalla Croce.**

**Tutto sembra continuare come prima. Ma allora come è possibile sperare?**

**La caduta della speranza comporterebbe, infatti, due rischi: il primo è la rassegnazione. In una comunità cristiana priva di speranza la parola del vangelo risuona smorta, senza sapore e**

colore, priva di ogni reale convinzione. E tutte le attività si fanno abitudinarie, subito vecchie, del tutto prive di quella giovinezza interiore che sola riesce ad imprimere a qualsiasi progetto quella carica interiore, vivace e convincente, che si fa contagiosa. La speranza allarga il cuore, la rassegnazione lo rinchiude.

Il *secondo* rischio è di cedere alla tentazione di sostituire le vie del vangelo con le scorciatoie degli uomini.

Gesù ha vissuto l'esperienza dell'abbandono sulla Croce, ma ha anche vissuto l'esperienza della comunione col Padre e della forza della sua Parola in tante occasioni della sua vita: le folle che accorrevano, i malati che guarivano, le conversioni, i miracoli.

La speranza cristiana trova il suo fondamento nella risurrezione di Gesù, ma - anche prima ai piedi della croce - nel miracolo di una violenza subita che si trasforma in amore. Fondamento della speranza è anche il crocifisso, non soltanto il risorto. Nel crocifisso scorgi un amore più forte del male. (Bruno Maggioni)

**Silenzio**

**Riflessione**

**IL SIGNORE E' LA MIA FORZA**

Il Signore è la mia forza  
e io spero in Lui.

Il Signore è il Salvatore  
in Lui confido non ho timore  
in Lui confido non ho timore.

**Recitiamo il salmo cori alterni**

**Salmo 70/71**

In te, Signore, mi sono rifugiato,  
mai sarò deluso.

*Per la tua giustizia, liberami e difendimi,  
tendi a me il tuo orecchio e salvami.*

Sii tu la mia roccia,  
una dimora sempre accessibile;  
hai deciso di darmi salvezza:  
davvero mia rupe e mia fortezza tu sei!

*Mio Dio, liberami dalle mani del malvagio,  
dal pugno dell'uomo violento e perverso.*

Sei tu, mio Signore, la mia speranza,  
la mia fiducia, Signore, fin dalla mia  
giovinezza.

*Su di te mi appoggiai fin dal grembo materno,  
dal seno di mia madre sei tu il mio sostegno:  
a te la mia lode senza fine.*

Per molti ero un prodigio,  
ma eri tu il mio rifugio sicuro.

*Della tua lode è piena la mia bocca:  
tutto il giorno canto il tuo splendore.*

Non gettarmi via nel tempo della vecchiaia,  
non abbandonarmi quando declinano le mie  
forze.

*Contro di me parlano i miei nemici,  
coloro che mi spiano congiurano insieme*

e dicono: "Dio lo ha abbandonato,  
inseguetelo, prendetelo: nessuno lo libera!".

*O Dio, da me non stare lontano:  
Dio mio, vieni presto in mio aiuto.*

Siano svergognati e annientati quanti mi  
accusano,  
siano coperti di insulti e d'infamia  
quanti cercano la mia rovina.

*Io, invece, continuo a sperare;  
moltiplicherò le tue lodi.*

La mia bocca racconterà la tua giustizia,  
ogni giorno la tua salvezza,  
che io non so misurare.

*Verrò a cantare le imprese del Signore Dio:  
farò memoria della tua giustizia, di te solo.*

Fin dalla giovinezza, o Dio, mi hai istruito  
e oggi ancora proclamo le tue meraviglie.

*Venuta la vecchiaia e i capelli bianchi,  
o Dio, non abbandonarmi,  
fino a che io annunci la tua potenza,  
a tutte le generazioni le tue imprese.*

La tua giustizia, Dio, è alta come il cielo.  
Tu hai fatto cose grandi: chi è come te, o Dio?

*Molte angosce e sventure mi hai fatto vedere:  
tu mi darai ancora vita,  
mi farai risalire dagli abissi della terra,*

accrescerai il mio onore  
e tornerai a consolarmi.

*Allora io ti renderò grazie al suono dell'arpa,  
per la tua fedeltà, o mio Dio,  
a te canterò sulla cetra, o Santo d'Israele.*

Cantando le tue lodi esulteranno le mie  
labbra  
e la mia vita, che tu hai riscattato.

*Allora la mia lingua tutto il giorno  
mediterà la tua giustizia.  
Si, saranno svergognati e confusi  
quelli che cercano la mia rovina.*

## **BONUM EST CONFIDERE**

Bonum est confidere in Domino,  
bonum sperare in Domino.

*Proseguiamo a leggere un commento del Papa*

*...La speranza è "un dono" di Gesù, la speranza è Gesù stesso, ha il suo "nome". Speranza non è quella di chi di solito guarda al "bicchiere mezzo pieno": quello è semplicemente "ottimismo", e "l'ottimismo è un atteggiamento umano che dipende da tante cose".*

*La speranza è un dono, è un regalo dello Spirito Santo e per questo Paolo dirà: 'Mai delude'. E ci dice che la speranza ha un nome. La speranza è Gesù. Non possiamo dire: 'Io ho speranza nella vita, ho speranza in Dio', no: se tu non dici: 'Ho speranza in Gesù, in Gesù Cristo, Persona viva, che adesso viene nell'Eucaristia, che è presente nella sua Parola', quella non è speranza. E' buon umore, ottimismo...".*

*Gesù, la speranza, rifà tutto. E' un miracolo costante. Non solo ha fatto miracoli di guarigione, tante cose: quelli erano soltanto segni, segnali di quello che sta facendo adesso, nella Chiesa. Il miracolo di rifare tutto: quello che fa nella mia vita, nella tua vita, nella nostra vita. Rifare.*

*E questo che rifà Lui è proprio il motivo della nostra speranza. E questa speranza non delude, perché Lui è fedele. Non può rinnegare se stesso. Questa è la virtù della speranza".*

*"Il Signore che è la speranza della gloria, che è il centro, che è la totalità, ci aiuti in questa strada: dare speranza, avere passione per la speranza. E' quella che la Madonna, nel Suo cuore, ha avuto nel buio più grande: la sera del Venerdì fino alla prima mattina della Domenica. Quella speranza: Lei l'aveva. E quella speranza ha rifatto tutto. Che il Signore ci dia questa grazia". (Papa Francesco)*

## **Silenzio**

### **Preghiera a Maria**

*Signore, come **Maria**, aiutaci a vivere di fede: che la nostra fede sia forte soprattutto nei momenti del dolore e della prova.*

*Come **Maria**, aiutaci a vivere d'amore: che noi sappiamo dimenticarci di noi stessi e vedere il tuo volto sul volto dei fratelli.*

*Come **Maria**, aiutaci a vivere di speranza: che noi non ci lasciamo abbattere dalle difficoltà e dagli insuccessi, ma guardiamo al tuo Figlio, morto e sepolto e risorto per amore.*

*Come **Maria**, aiutaci a essere umili. Come Maria, aiutaci a dire "sì" quando ci chiami.*

*Come **Maria**, aiutaci a essere poveri perché sappiamo donare noi stessi.*

*Come **Maria**, aiutaci a incontrarti nel silenzio, perché il silenzio diventi ogni giorno la nostra forma più alta di preghiera. Amen.*

*(S. Alfonso Maria de' Liguori)*

## **Preghiamo...**

O Signore, nostra unica speranza, ascolta la nostra preghiera: non permettere che per stanchezza lasciamo di cercare il tuo volto.

Concedici la forza di cercare te, che ci hai fatto il dono di trovarti e ci hai dato la speranza di avvicinarci a te sempre di più. Per Cristo nostro Signore.

## **Consegna del gesto di carità e ritiro lumino “della speranza”**

### **BENEDICAT**

Benedicat, tibi Dominus et custodiat te;  
ostendat faciem suam tibi et misereatur tui.  
Convertat vultum suum ad te et det tibi pacem.  
Dominus benedicat, frater Leo te.

**Benedicat, benedicat, benedicat tibi Dominus  
et custodiat te.**

*(Il Signore ti benedica e ti custodisca,  
mostri a te il suo volto e abbia  
misericordia di te.*

*Rivolga verso di te il suo sguardo e ti  
dia pace.  
Il Signore benedica te, frate Leone*

